

L'obiettivo è formare i lavoratori degli enti che sono a contatto con i cittadini per spiegare loro gli strumenti e intercettare le opportunità. La Camera di commercio: si tratta di un aspetto sempre più essenziale per le aziende, i grandi gruppi l'hanno compreso per primi

# I dipendenti della pubblica amministrazione vanno a scuola di innovazione sociale

## IL CASO

CLAUDIALUISE

**A**ffrontare l'esigenza sociale, che non è nulla di innovativo, ma con strumenti innovativi. Per questo i dipendenti della pubblica amministrazione parteciperanno a due giorni di formazione sulla social innovation, per comprenderne il significato con esempi concreti e essere promotori di un nuovo modo di gestire le esigenze dei cittadini. «Quando parliamo di innovazione non si intende solo qualcosa di tecnologico ma anche creare nuovi modelli. Tutto il tema del sociale è storicamente legato a un impianto assistenzialista, invece noi vogliamo che sia un comparto economico a tutti gli effetti, con persone che ci lavorano e investitori che ci guadagnano. Quindi il tema della formazio-

**Sabato Torino è stata scelta come sede del polo europeo**

ne è fondamentale sia per spiegare cos'è la social innovation, che in Italia è poco conosciuta, sia perché la pubblica amministrazione ha un ruolo sociale ed è necessario formare le persone che ci lavorano in quanto i cittadini che hanno bisogno per prima cosa si rivolgono agli sportelli della Pa», spiega Marco Pironi, assessore all'Innovazione della Città di Torino.

Proprio sabato il capoluogo piemontese è stato scelto come unica sede italiana per il centro di competenza per l'innovazione sociale. «Un riconoscimento del nostro lavoro - aggiunge Pironi - e la Social Innovation Academy va in questa direzione. L'obiettivo è proprio formare i lavoratori che sono a contatto con i cittadini per spiegare loro gli strumenti di



**MARCO PIRONI**  
ASSESSORE  
ALL'INNOVAZIONE

**Noi puntiamo a rendere questo un comparto economico a tutti gli effetti**



**GUIDO BOLATTO**  
SEGRETARIO  
CAMERA DI COMMERCIO

**È un aspetto sempre più essenziale per le aziende e per i cittadini su cui si deve investire**

social innovation. È aperta a tutta la Pa, non solo ai dipendenti della Città di Torino».

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Camera di commercio, è inserita nell'ambito del progetto europeo Asis che mira ad aumentare la capacità di proporre politiche pubbliche e azioni di supporto all'innovazione sociale nei paesi alpini. «Di innovazione sociale si parla molto ma è difficile capire nel concreto di cosa si tratta. La formazione è importante anche per le imprese. Ormai l'impatto sociale è un aspetto sempre più essenziale per le aziende. Lo hanno compreso prima i gruppi più grandi ma vogliamo estendere questo approccio anche alle società medio piccole. La sensibilità sta aumentando», sottolinea il segretario generale della Camera di Commercio, Guido Bolatto.

Durante i corsi verranno raccontati casi concreti e già realizzati come Homes4All, progetto di finanza di impatto per affrontare l'emergenza abitativa. Promuove una strategia di housing innovativa attraverso l'individuazione di blocchi di proprietà, liberi o occupati, di diversa provenienza (aste giudiziarie, alloggi sfitti, donazioni) da affidare alla gestione di una newco. La società procede, in caso di alloggi vuoti, a ristrutturare, valorizzare o mettere a disposizione dei canali dell'affitto sociale e, in caso di alloggi occupati, a supportare gli inquilini in caso di situazioni debitorie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Su La Stampa

**Polo per l'innovazione sociale l'Europa sceglie Torino**



Sul giornale di ieri la notizia che la Città ha vinto, in qualità di capofila, il progetto europeo bandito nella call EaSI, Centri di competenza per l'Innovazione Sociale. Sarà di una sorta di «incubatore», pensiamo a quelli dedicati alla crescita delle start up, ma dedicato alle realtà operanti nel terzo settore e nell'economia sociale.

## Farmacie



**Aperte tutti i giorni:** piazza Massaua 1, sempre aperta (24 ore su 24), atrio Stazione Porta Nuova **dalle ore 7 alle ore 20**; corso Romania 480 (Auchan) **dalle ore 9 alle ore 21**; corso Vittorio Emanuele II 34 **dalle ore 9 alle ore 20**.

**Aperte fino alle 21,30:** corso Belgio 97; corso Francia 1/bis; corso Tralano 73; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sacchi 4; via San Remo 37; via Sempione 112.

**Di notte:** piazza Massaua 1; via Nizza 65; via XX Settembre 5.

**Informazioni:** [www.federfarmatori-no.it](http://www.federfarmatori-no.it)

## SCADE OGGI IL BANDO PER AVERE I FONDI

# Mezzo milione alle imprese l'aiuto di Specchio dei tempi

ANGELO CONTI

Mezzo milione di euro. La sottoscrizione a sostegno del bando di Specchio dei tempi (il secondo dall'inizio della pandemia) a favore delle piccole e piccolissime attività di Torino e provincia ha raggiunto quota 500 mila euro. È la cifra che divideremo fra 250 imprese, scelte fra quelle che si candideranno entro la mezzanotte di oggi. Venerdì le domande pervenute erano 435 (il 55% dal

capoluogo) mentre la raccolta delle risorse, aperta da Specchio dei tempi con un versamento di 200.000 euro (somma subito raddoppiata da Gruppo Lavazza), ha toccato quota 500.000 euro. Già martedì cominceremo la verifica dei requisiti per la successiva selezione, che contiamo di terminare il giorno di Pasquetta. L'invio dei bonifici alle microimprese vincitrici è previsto per martedì 6 aprile. Concluderemo così tutte le opera-



Una delle imprese aiutate con il precedente bando

zioni del bando, dal suo lancio all'invio dei fondi, in un mese esatto. Con il solo rammarico di non poter stare vicini a tutti. Questo il dettaglio delle dona-

zioni già incassate: Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi 200.000 euro, Gruppo Lavazza 200.000; N. N. 50.000; Battaglio Spa 10.000;

Acqua Sant'Anna 5.000; Borello Supermercati 4.000; 2 A Spa 1.000, Associazione Individua 1.000. Altre donazioni per quasi 29.000 euro. Info per la partecipazione e regolamento sul sito [bando.specchio-deitempi.org](http://bando.specchio-deitempi.org)

Intanto è ripartita la sfida al Covid, per Specchio dei tempi che in un anno esatto ha donato oltre 1,1 milioni di dispositivi di protezione, centinaia di apparecchiature fra ecografi, letti da rianimazione, monitor... e persino 2 tac, a centinaia di pubbliche assistenze ed a 19 ospedali piemontesi. Oltre ad aver aiutato oltre 3.500 famiglie attraverso lo Specchio Point e consegnato oltre 21.000 spese gratuite e 45.000 pasti a indigenti ed anziani. Uno sforzo vicino ai 10

milioni di valore reale.

Chi volesse aiutarci in questa lotta che sembra non finire mai, può donare con bonifico bancario sul conto corrente intestato a Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi Onlus - IBAN: IT67 L0306909 6061 0000 0117 200, Banca Intesa Sanpaolo, causale "Coronavirus". Oppure tramite il c/c postale n. 1035683943. Oppure presso lo Specchio Point di Via Santa Maria 6H a Torino (dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00; 14.00-17.00; sabato 10.00-13.00). Donazioni online sul sito: [www.specchio-deitempi.org/coronavirus](http://www.specchio-deitempi.org/coronavirus). Tutte le offerte sono deducibili, eccetto quelle in contanti. INFO: [specchio-deitempi@lastampa.it](mailto:specchio-deitempi@lastampa.it), Tel. 011 65 68 376. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA